

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

ABBONAMENTI
 Per tutti i giorni tranne le Domeniche,
 Uffizi e festività e nel Regno, Anno... L. 12
 (Semestre) L. 6
 (Trimestre) L. 4
 Per gli Stati esteri aggiungere la posta e il
 dazio di dogana. — Spettatore e abbonato in
 arretrato. — Pagamenti anticipati.
 Inviare il denaro a: C. D'INCONI - Udine, DEME.

Ai socialisti d'Italia

A brava distanza dal manifesto dei così detti *integrati*, manifesto che i più esuberanti uomini di parte socialista ebbero, a definire un documento di tolleranza intellettuale, la Federazione socialista reggina ha pubblicato nell'imminenza del Congresso, l'indirizzo che più sotto pubblichiamo nelle sue parti sostanziali, o che ha già raccolto l'adesione dei maggiori socialisti italiani. Il manifesto comincia dal rilevare le cause della paralisi del partito nell'attuale momento politico, e che principalmente vanno ricercate nell'azione sempre indecisa di E. Ferri il quale non ha mai saputo liberarsi dalla compagnia dei sindacalisti, già suoi alleati al congresso di Bologna.

Borghesia sana e borghesia parasitaria

Nota il manifesto a questo proposito che mentre il Ferri combatteva in Parlamento e nel giornale contro l'affarismo parasitario e contro la soggezione dello Stato alla ingordigia capitalistica, con il confessato proposito di liberare la borghesia dalle sue degenerazioni morbide, alcuni suoi alleati sindacalisti si ingegnavano a togliere ogni scopo alla sua campagna, persuadendo le masse che non bisognava distinguere fra borghesia sana e borghesia parasitaria, ma lasciare invece che l'organismo capitalistico si infestasse quanto più e meglio è possibile. Proseguendo il manifesto afferma che la concezione sindacale è completamente diversa dalle vecchie concezioni del partito socialista.

Organizzazioni operaie e partito socialista

Infatti, mentre nelle attuali condizioni del movimento socialista italiano, si è sempre e concordemente ritenuta indispensabile l'esistenza di un partito socialista che proceda a fianco del proletariato per illuminarlo, guidarlo, in interpretarne gli interessi e le aspirazioni; condurlo a poco a poco verso la finalità socialista; i nostri odierni sindacalisti rivoluzionari proclamano la fine del partito, l'egemonia incontrastata delle organizzazioni operaie anche là dove sono ignare o ripugnanti alle idealità socialiste, coltivando quindi un senso di diffidenza o di ostilità contro gli asserriti e politici del partito socialista.

Lo Stato socialista

E, mentre il Partito socialista ha fin qui ritenuto che allo Stato d'oggi, benché rappresenti, in presenza, gli interessi borghesi, si possono e debbono strappare gradualmente conquiste che giovino alla classe proletaria; il sindacalismo rivoluzionario va invece dicendo che non si deve chiedere nulla allo Stato, che non si deve affidargli, sotto nessun pretesto, l'esercizio dei grandi servizi pubblici e che non si deve ottenere da esso una legislazione protettiva dell'operaio, la quale è, secondo Arturo Labriola (in ciò perfettamente d'accordo coll'individualismo borghese) altrettanto nociva quanto lo sono i dazi protettori.

Mezzi di lotta riformisti e mezzi di lotta sindacalisti

Così pure, mentre la vecchia concezione socialista insegna la complessità dei mezzi di lotta che vanno dalla

organizzazione di classe o dallo sciopero nel campo economico, alla conquista dei poteri pubblici e alla abile schiarita entro le assemblee legislative nel campo politico; la concezione sindacalista rivoluzionaria, proclamando che gli organi politici creati dalla borghesia per la propria esistenza (Parlamento, Comuni, Province, ecc.) non possono servire ai fini della rivoluzione proletaria, consiglia di non fare affidamento su di essi, ma invece di riporre ogni fiducia nell'azione diretta del proletariato, cioè nello sciopero generale usato come sostitutivo delle antiche insurrezioni.

Il manifesto viene poi a formulare le deviazioni e le adulterazioni di dottrina e di metodo.

I sindacalisti sono contro le municipalizzazioni e la legislazione operaia

Infatti il cosiddetto antistatismo del sindacalismo rivoluzionario altro non è che una resurrezione dello spirito individualista, secondo il quale tanto il passaggio dei pubblici allo Stato o al Comune, quanto la legislazione operaia, che limita lo sfruttamento capitalistico, costituiscono — come ripetono oggi i sindacalisti rivoluzionari — un ostacolo al pieno sviluppo della produzione.

Contro l'anarchismo dell'azione diretta

Il Partito, continua il manifesto, fedele alla tattica complessa, secondo cui l'azione diretta del proletariato deve integrare l'azione politica nelle assemblee legislative, e questa quella, senza mai che l'una comprima o sopprima l'altra, deve condannare il tentativo di rinscrivere nel proletariato l'antica diffidenza anarchica nell'azione parlamentare o comunale, con l'esaltazione e l'esagerazione della sola azione diretta proclamata dai sindacalisti rivoluzionari il mezzo più efficace per troncare gli asserriti indugi o i pretesi tradimenti dei rappresentanti socialisti.

Le alleanze cogli affini non sono in contraddizione coi principi socialisti

Il manifesto rileva infine, che molte deficienze si sono manifestate nell'estrinsecazione pratica dei principi socialisti.

Ma non fu certo per un tradimento di questi principi che l'esperimento Zanardelli-Giolitti non ha dato tutti i frutti troppo facilmente sperati: al principio ha reso omaggio anche il Ferri appoggiando il Ministero Sonnino; soltanto, questa tattica parlamentare, molto complessa e delicata, non ha trovato le condizioni necessarie al suo pieno sviluppo.

Così pure le alleanze elettorali, che in alcuni siti hanno fallito allo scopo (mentre in altri, come ad Alessandria, hanno dato magnifici frutti), non sono già abortite perché fossero l'applicazione di un'eresia socialista, ma semplicemente perché le forze operaie non erano sufficientemente mature alla grave bisogna.

Insomma, qui non si tratta di condannare concezioni aberranti dai principi e dalla tradizione socialista, ma

solo di riparare a deficienze pratiche che l'esperienza ha reso evidenti.

Il manifesto termina con un vibrato appello ai socialisti d'Italia affinché di fronte alle deviazioni rivoluzionarie e anarcheggianti vogliano provvedere energicamente per la salvezza del partito.

Nel riassumere questo notevolissimo manifesto compenetrato di senso politico ed ispirato alle necessità pratiche dell'ora presente, abbiamo di proposito ommesso una parte che tratta dei « principi fondamentali del socialismo » e che ci riserviamo di pubblicare integralmente, commentandola, domani.

Cronache provinciali Tarcento

La Crocifissione del nostro Sindaco?

(X). Si legge nei giornali di Udine che con recente Decreto il Sindaco di Gemona è stato insignito della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia.

Molti qui si domandano perché contemporaneamente non sia venuta la crocifissione anche del nostro benemerito sindaco, Vincenzo Armellini.

Diffatti non mancherebbero a lui i giusti titoli per avere la croce agognata.

L'Armellini in qualità di Sindaco del Comune:

I. Appaltò l'illuminazione pubblica al fratello sig. Luigi con evidente violazione della Legge, rimanendo ugualmente Sindaco di Tarcento (per informazione rivolgersi al comm. Orso R. Prefetto).

II. Fecce licenziare da Ufficiale e da Medico delle Carceri l'agreggio sig. dott. Montegnacco, valoroso campione del partito democratico tarcentino, nominando in sua vece un suo fido Consigliere Comunale incompatibile con i fasti della foraleria locale. Volette sapere il perché di questa guerra atroce al dott. Montegnacco? Questo quale Ufficiale Sanitario coraggiosamente aveva fatto chiudere dalla R. Prefettura l'acquedotto Armellini Luigi e C. (fratello del Sindaco) causa unica ed esclusiva di una grave epidemia tifosa, provocando gravissime spese di riatto dell'acquedotto al sig. Armellini fratello. (Da notarsi che il Consiglio Sanitario prov. per tale atto approvò un encomio speciale al dottor Montegnacco).

III. Conchiuse l'appalto del dazio consumo per 10 anni trattando con una sola ditta e respingendo offerte maggiori fatte da altre ditte, facendo perdere evidentemente parecchie migliaia di lire al Comune.

IV. Siccome il fratello Luigi è proprietario di un acquedotto che fornisce d'acqua il paese, il sig. Vincenzo Armellini si oppose sempre alla costruzione di un altro acquedotto pubblico, che sarebbe stato la risorsa del paese.

Non mancherò in seguito di documentare altri fatti affinché il R. Governo addivenga una buona volta alla firma del desiderato Decreto di Cavaliere.

Villa Santina

I solenni funerali dell'ex Sindaco Morocutti

14 — Oggi alle 9 ebbero luogo i funerali dell'ex Sindaco Pietro Morocutti membro del Comitato per la ferrovia, che riuscirono imponentissimi per il concorso di tutto il paese e dei moltissimi amici venuti da tutte le parti della Cararia e fuori e rendere l'estremo tributo d'affetto all'estinto. Parteciparono pure diverse autorità e

tutti gli ufficiali degli alpini del Batt. S. Dalmazzo.

Precedeva il carro funebre un largo stuolo dei preti e le moltissime corone dei parenti ed amici portate da fanciulli. I cordoni erano tenuti dal sig. Giovanni Venier, cav. Arturo Magrini, dott. Guido Benedetti, ing. Bernardo Carpeni subito dietro il carro seguivano i cognati e i nipoti, la Giunta Municipale, autorità, amici, gli ufficiali degli Alpini. Note fra i numerosi intervenuti i Sindaci di Ovaro e di Enonovo, l'ing. cav. De Gasperi, cav. Nicoli-Toscano, notaio Mussinano, dott. Bion Grassi, Zancani Pio, cav.

Corradina, maestro Sovrano, porito Somma, maestro Marchetti, cap. Casanova, prof. E. Marchettano, cav. Matteo Brunetti, Giusto Beard, cav. Cristoforo Morocutti, dott. Telemaco Bolsi, Sindaco di Lauco, farmacia Raber, Erseltig, ing. Antonio Brivetti ecc.

All'uscita della Chiesa l'assessore Venier Alessandro diede il saluto all'estinto a nome del Comune a cui seguì quello commovente del dott. Guido Benedetti amico intimo dell'estinto. — Indi il lungo interminabile corteo proseguì per il cimitero.

Vedi Cronaca Prov. in 2 pag.

CRONACA GIUPADINA

(il telefono del PAESE porta il N. 2-11)

La prima giornata di spettacoli

L'estrazione della Tombola - Corse Ciclistiche

L'animazione della Città

Malgrado il caldo davvero tropicale, specie nel pomeriggio, l'animazione in città si mantiene ieri viva durante l'intera giornata.

Il pellegrinaggio dei provinciali e dei contadini al Santuario delle Grazie fu superiore — a dotta di tutti — a quello dello scorso anno. Anche noi crediamo che il concorso d'ieri sia stato maggiore dei precedenti, un indizio lo abbiamo anche nel numero delle cartelle della Tombola vendute, come diciamo più innanzi.

Il movimento della folla, rimasto sospeso dal mezzogiorno alle due per il pranzo (notando che tutti gli esercizi erano affollati) tornò ad accentuarsi verso le ore 15.

I venditori di Tombola si sgolavano a gridare che le ultime cartelle erano le più fortunate e le vincitrici ed i compratori s'affrettavano a farne acquisto.

Intanto la Piazza Umberto Primo andava affollandosi di pubblico occupato tutta l'elisso in cui più tardi dovevano correre i ciclisti e pigliandosi di preferenza davanti al palco del Comitato dove si sarebbe fatta l'estrazione delle fortunate palline.

Malgrado il sole scottante la folla se ne stava immobile ed impassibile: anche la riva del Castello era gremita presentando il solito, bellissimo aspetto. Si può calcolare senza tema di errare che circa 12 mila persone assistevano alla estrazione della Tombola.

LA TOMBOLA

Verso le 4.45 anche noi ce ne andiamo sul palco del Comitato nel quale alla spicciolata giungono le autorità.

Notiamo: assessore Conti per il Sindaco, maestro Bruni e rag. Zolotti per la Congregazione di Carità, delegato Sabbia o per delegazione del R. Lotto il sig. Giuseppe Gervasoni.

Notiamo ancora: Commissario di P. S. Antonazzi, Capitano Tavolacci dei Carabinieri, Giudice Zanatta, avv. Tavassani, cav. Giacomo Dell'Agostino per il Prefetto, Pretore Pavanello, Maggiore del Distretto Marcelli, cav. Emilio Trabucchi Procuratore del Re, cav. dott. Marzuttini medico Municipale, dott. Gatti segretario capo, ispettore dei Vigili Ragazzoni, cav. G. E. De Pauli, Socciarario segretario Unione Esercanti e qualche altro.

Come sempre avviene, si perde un'infinità di tempo nello spoglio dei bollettari; qualcuno dei venditori di cartelle è in ritardo o si deve attendere... mentre il pubblico s'impazienza gridando e lanciando qualche fischio sonoro.

Le cartelle vendute

Finalmente, alle 5.30, i bollettari sono riscontrati ed apprendiamo che le cartelle vendute salirono alla bella

cifra di 6063 vale a dire 503 in più dello scorso anno.

L'estrattore Covis sotto la vigilanza dell'assessore Conti e del maestro Bruni agita l'urna contenente le palline e viene estratto il primo numero: 90! Un urlo generale accoglie l'uscita dell'ultima pallina della Tombola.

Poi senza incidenti si procede ed escono: 19, 52, 24, 8, 68, 10, 78, 2, 67, 45, 55, 85, 46, 26, 73, 27, 25, 89, 9.

A questo punto un giovanotto che si trova pigiato fra la folla, proprio davanti al palco del Comitato, grida: cinquina!

L'estrazione si arresta e si attende che il fortunato salga sul palco.

Ma il malcapitato, che è certo Ramballo Angelo, non ha giocato a tombola in vita sua ed ha segnato di seguito — così come venivano — i numeri estratti e corrispondenti alla propria cartella, di maniera che, quando un conto 5, gli sembrò logico d'aver vinto la cinquina. E quando l'assessore signor Conti, rilevato l'errore gli restituì la cartella, il pubblico s'accorse della... topica e fa al qualche lato una di quelle solenni manifestazioni di compiacimento che i lettori certamente immaginano senza che noi descriviamo.

La cinquina è vinta

Si estraggono due numeri: 17 e 14 ed ecco vinta — e questa volta — per davvero — la cinquina, di L. 200.

Due però sono i favoriti dalla sorte e cioè il muratore Antonio Giordina da Bicinicco e la signora Giuseppina Ferrando da Udine.

Ad essi spettano 100 lire per ciascuno.

La cinquina è pagabile, la Banda Giupadina che s'è collocata presso la fontana nel mezzo del Giardino saluta la vincita con un'alliegra marcia.

Prima e seconda tombola

Si riprende l'estrazione ed escono di seguito i numeri: 18, 16, 31, 39, 3, 21, 5, 50, 74, 61, 49, 89, 63, 66, 47, 11, 23, 60, 80, 84, 75, 81.

Quest'ultimo corrisponde al 41° estratto fra la folla si fa largo un signore vestito in chiaro. E' il fortunato vincitore della prima tombola di lire 700, e si chiama Pesante Augusto, da Udine, possidente.

La cartella è regolare e il Pesante sa ne va mentre la Banda suona una nuova marcia.

Dopo pochi istanti, l'assessore Conti estrae una pallina: è il 12. Anunciato il numero si avanzano due giovani affermando d'aver vinto la seconda Tombola.

Ma nello stesso tempo arriva sul palco un terzo, poi un quarto. Tutti sono effettivamente vincitori della seconda Tombola di L. 400; spettano dunque 100 lire per ciascuno.

Quali idee si formano i bambini sulla natura

E' fuori di dubbio che i bambini si aiutino per mezzo della riflessione per formarsi un concetto dei fenomeni naturali, della morte e di tutto il resto, secondo quello che vedono, sentono dagli altri o sperimentano in qualsiasi modo da loro stessi. Questi concetti variano, naturalmente, secondo gli individui; ma, in mezzo a tali variazioni, osservano sempre un certo carattere generale.

Nei fanciulli, come nelle razze primitive, si osservano dei semplici concetti verso un sistema di coordinazione; e quei piccoli cervelli fanno ogni sforzo per connettere insieme tutta quella congerie di fenomeni in mezzo ai quali si trovano, e che fanno loro impressione, o per l'esperienza diretta, come quando si tratta delle alternative del sonno e della veglia, o per la avvertita e saltuaria istruzione con la quale noi spesso, inconsideratamente, possiamo opprimerli.

L'attività psichica dei fanciulli è in gran parte il prodotto di una fantasia ingenua e vivace. La loro ragione non fa uso di concetti astratti, ma si dipinge i rapporti particolari, che intendendo di esprimere, in modo figurato; come quando scorgendo la luna accanto ad una stella, la chiama madre e figlia.

L'elemento del pensiero entra poi in gioco quando si comincia a conoscere il reale come tale, e si usano le forze della giovane fantasia per comprendere o spiegare questa realtà. E qui vediamo come questi pensieri infantili si differenzino dalla immaginazione pura. Il contrasto fra questi due modi di attività emerge chiaro se si consideri l'attitudine del bambino quando egli fabbrica arduamente dei romanzi, rideando di quando in quando da sé stesso nel rilevare le assurdità di quel che dice, l'attitudine del medesimo quando seriamente chiama in aiuto la sua fantasia per spiegarsi qualche fatto imbarazzante. Qual sia il momento nel quale l'attività psichica infantile si divide in queste due

forme, non è facile a determinarsi; ma è allora che egli diviene conscio di sé e che si rende ben conto di quando giuoca, finge o scherza, e di quando tenta spiegarsi quel che avviene intorno a lui.

Vediamo adesso quali idee i fanciulli si formano delle cose. Uno degli impulsi primitivi più importanti è quello di raffigurarsi ciò che è lontano, sia nello spazio che nel tempo, e perciò inosservabile, come quello che è vicino ed osservabile. Parallela a questa tendenza si sviluppa la disposizione a vivificare la natura e a personificare le cose; e a questo punto noi troviamo che la loro cosmologia diviene un amalgama dello sciatifico col mitologico, come quando un fanciullo concepiva la creazione degli uomini come un processo meccanico per il quale Dio avrebbe prima formato gli uomini di pietra, poi gli uomini di ferro, o infine gli uomini veri e reali.

Le idee teologiche che vengono ispirate ai bambini fanno coprire le deficienze dell'idea meccanica per mezzo di miti, e il tuono per essi,

come per i selvaggi, ed anche per certe persone così dette civili, si deve al diretto intervento di un essere soprannaturale, che non solo ha creato l'universo, ma ne altera le leggi a suo piacere, il miracolo infatti costituisce l'essenza del modo di intuire la natura (*Naturanschauung*) del fanciullo. Non mancano però le contraddizioni, o si alterna talvolta il mito con la ricerca del processo meccanico; come quando si ritiene che il vento sia cagionato dall'agitarsi di un gran ventaglio, o si crede il vento stesso dotato di vita e di sentimento. Qualche volta le due tendenze sono simultanee: il tuono si considera come un'azione divina, ma effettuata con mezzi meccanici, come col lanciare delle pietre su e giù per il pavimento celeste.

Il tentare una descrizione precisa e metodica delle idee dei bambini rispetto alla natura, sarebbe una impresa troppo ardua, e oggi mancherebbero i materiali sufficienti per condurla a termine. Bisogna perciò limitarsi a registrare alcuni fatti che possono portare un poco di luce sull'argomento.

Il fanciullo è, generalmente, inclinato a ritenere che tutto ciò che egli vede sia composto di una sostanza solida e resistente. Egli, infatti, vuol toccare i quadri, i riflessi del sole e le ombre degli oggetti, e, quando l'aria è mossa, come nel caso del vento, il medesimo concetto gli si riaffaccia; ne abbiamo l'esempio in una bambina di nove anni, la quale, vedendo che il vento trasportava la neve nella direzione di una città chiamata Milbury, disse che avrebbe voluto recarsi là perché vi doveva essere un mercato di vento.

Anche il movimento degli oggetti interessa moltissimo i bambini, ossando, per essi, il moto la più chiara manifestazione della vita. Così sono viventi per loro le foglie che cadono, l'acqua che corre, le piume che volano, e, in una scuola di Londra, alcuni fanciulli interrogati su che cosa vi era di vivo fra gli oggetti della stanza, risposero che lo erano il fuoco e il fumo. In forza di questo strano principio, essi s'immaginano che abbiano

Ecco i nomi dei vincitori: Pignoni Attilio di Triceamo, Casteneto Leopoldo...

Le corse ciclistiche

La gara "Friuli"

Nel palco della Giuria collocato di fronte a quello del Comitato in cui si trovavano, scorgiamo i componenti la Giuria della Gara Ciclistica: Alessandro De Pauli, dott. Otello Rubazzer e rag. Tullio Trevisan.

La prima batteria

Ecco i componenti la prima batteria: Barnaba Attilio, Cassi Celso Diego, Marchetti Emilio, Sonvilla Erasmo...

La seconda batteria

Partono: Giriani Alvise, Rosso, Vau Giuseppe, Plano Giovanni e Nicola Pace. Sembra che la sorte dovesse favorire il giovane Giriani Alvise...

La terza batteria

Siamo all'ultimo giro. Sono iscritti: Floretti Giacomo, Babbini Luigi, Emiliani, Jacob Gino, Tonon Alberto, Fulmo Guglielmo.

La gara decisiva Celso Diego Cassi vincitore

I due primi arrivati nelle tre gare precedenti hanno diritto di prender parte a questa che è la gara decisiva. E perciò si dispongono (per tre giri come in precedenza, dell'elisse) i seguenti: Celso Diego Cassi, Barnaba Attilio, Vau Giuseppe, Giriani Alvise, Babbini Luigi e Floretti Giacomo.

In prima fila spicca la figura di Celso Cassi che indossa una maglia color verde chiaro; oramai non c'è più dubbio, è il vincitore.

Un incidente

Ma gli applausi ad un tratto cessano e si apprende come fulmine la notizia che gli altri quattro corridori son tutti caduti!

Tutti fuggono dalla parte del giardino, nei pressi del Santuario delle Grazie, dove si crede siano caduti i quattro ciclisti o tosto si pensa che la cronaca dello corsa debba registrare una grave disgrazia.

Fortunatamente si apprende che nulla di grave è accaduto e che i ciclisti si sono tosto rialzati riportando lievi escoriazioni alle ginocchia ed alle braccia.

Poco dopo infatti giungono al traguardo, tutti sporchetti e impolverati. Alcuni protestano vivamente contro il Vau indicandolo la causa della tombola collettiva per una sua falsa mossa. Ma l'incidente non ha seguito.

I premiati

restano quindi classificati come segue: Primo Premio: Celso Diego Cassi, grande medaglia d'oro e ricco servizio da scrivere, dono dell'Unione Velocipedistica Udinese.

Secondo: Attilio Barnaba, medaglia d'oro; Terzo: Babbini Luigi, medaglia d'argento grande; Quarto: Giriani Alvise, medaglia d'argento.

L'ultima gara "Traguardi"

Incomincia a calare lentamente la notte e parecchi del pubblico se ne vanno. Sulla riva del castello però la folla rimane immobile.

Siamo finalmente all'ultima gara "Traguardi" alla quale hanno diritto di partecipare tutti i ciclisti delle corse precedenti escluso il primo arrivato e cioè il forte campione Celso Diego Cassi.

Si dispongono adunque in fila: Floretti, Babbini, Giriani, Barnaba, Marchetti, Jacob, Sonvilla, Plano, Pogau, Pace e Fulmo.

Oltre ai Cassi non prendono parte alla corsa: Emiliani, Vau (per ordine del medico perché ferito alle ginocchia) Tonon e Fulmo.

La Gara "Traguardi" consiste in 20 giri consecutivi dell'elisse (metri 10.700).

I suddetti partono e al primo giro giunge primo Attilio Barnaba.

La corsa procede e andiamo avanti il 3°, 4°, 5°, 6°, 7°, 8°, 9°, 10°, 11°, 12° giro ed è sempre Attilio Barnaba il primo, seguito a breve distanza dal Marchetti, dal Babbini e dal Floretti.

Qualche altro s'è ritirato. I giri si susseguono e siamo al 15°, 16°, 17°, 18°... ormai non v'è dubbio: Barnaba è e sarà il primo.

Al 20° giro giunge infatti Attilio Barnaba il primo, Marchetti secondo, Plano terzo, Babbini quarto.

Tutti applaudono al Barnaba che ha dato prova di una straordinaria resistenza.

Notiamo ch'esso monta una macchina elegante, leggerissima acquistata dalla premiata Ditt concittadina Augusto Verza.

Al Barnaba spetta dunque il 1° premio consistente in un servizio da tavola, ricco dono dell'Unione Esercenti di Udine.

Agli altri medaglia d'oro e d'argento. Lo spettacolo è terminato e ce ne andiamo finalmente.

Mancano cinque minuti alle 8 e già i fanali sono accesi.

IL BALLO POPOLARE NOTTURNO

Dulcis in fundo, la giornata d'ieri doveva finire coll'immane ballata popolare nel quale era fin dal mattino preparata l'elegante piattaforma della Società Filarmónica.

Verso le 8.45 furono accesi le numerose fiammelle ad acetilene e la

bella piattaforma incominciò ad essere circondata da una vera folla di giovanotti, di signorine e di curiosi, folla che andò man mano ingrossando.

E quando la brava orchestra diretta da Blasiuk attaccò le prime note dei brividi valse e polche, numerosissime coppie si slanciarono nel "rotello" della danza con quella frenesia ch'è tutta propria dei friulani... anzi degli udinesi.

Ma cielo, che caldo! C'era da crepare al solo assistere al ballo, figurarsi poi come dovevano essere inzuppati dal sudore gli amanti di Tersicore!

Le danze sarebbero continuate animatissime sino ad ora, piccine ma verso mezzanotte incominciarono i primi goccioloni di pioggia.

Cadeva finalmente l'acqua ristoratrice dei campi e dell'umanità che può ben dirsi d'aver sofferto in questi giorni e iori specialmente.

A mezz'ora dopo le 24 la pioggia andò facendosi gradatamente più fitta. Anche tutti dovettero scappare in fretta ed in furia.

L'orchestra fece ugualmente un buon innesco; ci si dice che abbia toccato la cifra di 600 lire. Anche il chiosco per la vendita di bibite e birra di Puntigam fece affarone. Sfidol con quel caldo!

A proposito di pioggia notiamo che stamane verso le quattro un secondo acquazzone si è rovesciato sulla città portando grande refrigerio.

Oggi si sta un po' meglio e noi pensiamo con soddisfazione che lo compagno sono sempre floridissime e che i raccolti sono tutti assai promettenti.

Le corse dei cavalli del 19 e 26 Agosto

L'elenco degli iscritti

Domenica avremo la prima giornata di Corse al Trotto poi cavalli.

Ecco l'elenco dei cavalli iscritti:

- «Fosforo» del sig. Giovanni Manera, Cavaio
«Augusta» della Scuderia Udinese, Udine.
«Novelli» del sig. Secondo Vosca, Cormons.
«Annita» del sig. Attilio Ballarin, Portogruaro.
«Amola» del sig. Giovanni Molena, Conegliano.
«Mira» del nob. Beniamino Arrigoni, Mansueto.
«Herschell» del march. Massimo Mangilli, Fluminignano.
«Ardita» e «Sansone A.» del cav. Gaudenzio Tosi, Gorizia.
«Vollorno» di Sir Puntigam, Udine.
«Leda» del nob. Francesco Dolce, Pleve di Soligo.
«Mimi» del sig. Andrea Antonini, Mogliano.
«Fonia» del sig. Giulio Tonini, Casale sul Sile.

Ieri in Castello

Gallerie, Pinacoteche, Musei ieri furono affollatissimi; mai come ieri la gente attese l'apertura per visitarli ed alla chiusa dell'orario gli incaricati della sorveglianza ebbero il da fare per riuscire a contenere il pubblico che fino all'ultimo momento voleva entrare.

Dalle firme raccolte si rilevano visitatori da Belluno, da Vicenza, da Padova e da Treviso.

Molti da Gorizia, da Cormons, parecchi da Trieste ed anche dall'Istria.

Abbiamo parlato con parecchi che videro parecchie Gallerie e francamente ci dichiararono la loro sorpresa per aver trovati tanti bei lavori e raccolte così splendide.

Del Museo Patriotico — nuova istituzione — ammirarono la grande quantità di oggetti raccolti e l'ingente valore storico dei medesimi meravigliati dell'opera rapidamente compiuta.

L'Album del Museo del Risorgimento fu ieri coperto da oltre 800 firme! Una maggiore o popolare approvazione di questa istituzione non potevasi desiderare, ed ancora ci fu detto il lavoro di raccolta è a metà.

Corso estero delle monete

Table with 2 columns: Location and Exchange Rate. Includes Corone 101,80 - Napoleoni 20, - Marchi 122,95 - Sterline 25,10 - Rubli 262,50 - Lei 99,25

Per la strada Coneglians - Sappada

Riceviamo a di buon grado pubblicità:

Caro «Paese»

Ho letto con viva compiacenza l'articolo di «Ezio» pro strada Coneglians-Sappada e mi piacque immensamente anche per la chiarezza e le ragioni irrefutabili in esso contenute. Non ti nascondo però, che i precedenti articoli di «Veritas» da Coneglians che trattavano il medesimo argomento, mi meravigliarono non poco.

Certo che c'è in ogni cosa, il rovescio della medaglia, come dicevano i nostri vecchi, (e in questo caso il rovescio sarebbe di... piccola incisione; voglio alludere a Miel) ma posporre gli interessi generali (e non è esagerazione il dirlo!) a quelli di pochi... fiamigliari, non è regola che entri oggi nel pensiero della maggioranza di quelli che ragionano con la propria testa.

E di ciò, tu sai, abbiamo la dimostrazione lampante nella discussione seguita all'on Consiglio Provinciale di Udine. La proposta Maggini e Soci fu subito accolta simpaticamente dagli on. consiglieri e tutti parlarono a favore, eccetto qualche dubbio di... pendenza sollevato dal Casasola.

M'accorgo che continuando così faccio una nota di commento alla seduta del Consiglio e perciò chiudo dicendo che l'ordine del giorno approvato pro strada Coneglians-Sappada dimostra che «Veritas» per ora, rimane un... eremita del suo pensare.

Seusami e credimi sempre l'assiduo Ego.

Collegio degli Ingegneri del Friuli.

L'Assemblea d'ieri.

Come abbiamo annunciato, ieri seguì nella Sala maggiore del R. Istituto Tecnico, l'assemblea dei soci del Collegio degli Ingegneri del Friuli.

L'ora incomoda (11 ant.) e il caldo opprimente non favorirono certo il concorso dei soci, così che gli intervenuti erano pochissimi.

Presiedeva l'ing. cav. Guglielmo Heimann e l'assemblea deliberò anzi tutto intorno a vari argomenti d'ordinaria amministrazione e su proposta dell'ing. cav. Damiano Roviglio si stabilì di incaricare la Presidenza di far pratiche presso gli altri Collegi del Veneto per la formazione di una tariffa unica.

Si decise inoltre che il Collegio degli Ingegneri del Friuli debba far parte di quello di Venezia pur conservando la propria autonomia.

Infine venne stabilito di rimandare ad altra Assemblea (che avrà luogo nel venturo settembre) la nomina delle varie cariche sociali.

I ragionieri e banchetto

Per solennizzare la proclamazione ufficiale dei diritti dei ragionieri — finalmente riconosciuti dalla Camera e dal Senato, dopo una agitazione che durava da ben venticinque anni — con la legge che mette fine ai deplorati abusi nell'appropriazione del titolo di ragioniere e nell'esercizio pubblico della professione: il consiglio direttivo del locale Collegio di Ragionieri invita i soci ad un fraterno banchetto che si terrà il giorno 19 corr. a San Pietro al Natosone.

Il programma della gita è attraente ed assicura ai partecipanti di passare una bella giornata.

La quota individuale, tutto compreso, è di lire 5, e le adesioni devono inviarsi alla Presidenza del Collegio entro il 17 corr. vale a dire domani.

MEMENTO

Facciamo una viva raccomandazione a tutti i nostri abbonati cui ora è scaduto l'abbonamento ad affrettarsi a rinnovarlo a mezzo cartolina vaglia:

Corone 101,80 - Napoleoni 20, - Marchi 122,95 - Sterline 25,10 - Rubli 262,50 - Lei 99,25

notare che i fanciulli i quali abitano in campagna ed hanno un vasto orizzonte intorno a sé, spiegano diversamente gli stessi fenomeni; comunque sia, certe risposte, come le ultime accennate, sembrerebbero piuttosto invenzioni del momento, che idee elaborate in precedenza.

Delle mitiche spiegazioni del tuono si è già parlato; anche il lampo è spesso attribuito all'azione della divinità che accende il gas all'improvviso, o sprigiona in altro modo una subita luce; la pioggia diceasi versata sulla terra per mezzo di un setaccio od altro strumento con vari buchi. Ma, in questi ed altri fenomeni, si scorge sempre chiara la tendenza antropocentrica: tutto avviene quando per beneficiare o quando per molestare i miseri mortali, od anche per il puro gusto di offrire uno spettacolo, come nel caso dei terremoti, che un fanciullo americano riteneva non essere fatti per le città piccole, considerando Dio come un espositore che non presenta le sue meraviglie là dove non è sperabile un sufficiente concorso di spettatori.

L'UNIONE ESERCENTI

Per riassumere

Dissi l'Unione Esercenti e dovrei dire «Copioni dell'Unione», perchè tutti i miei appunti sono rivolti a quei pochi che hanno intralotto nel modo più scorretto la politica negli atti dell'Unione Esercenti.

La questione è in questi termini, unidigato tutta le abili divagazioni del Giornale di Udine:

Nel seno della Commissione elettorale degli Esercenti, un consigliere, che è il sig. De Candido, influendo sulla scelta dei candidati al Consiglio Comunale, ha posto avanti, a proposito di due nomi, lo spauracchio che il Giornale di Udine o meglio il dott. Furlani, non li avrebbe accettati in lista. Non vi pare che basti? Qui non si tratta di contorcere parole e concetti, né alcuno ha detto che il signor De Candido avesse in tasca la procura notarile per conto del dott. Furlani: via, questo si che si chiama cavillare!

Il sig. De Candido ha riferito alla Commissione degli Esercenti l'opinione del Giornale di Udine; e la Commissione ne ha fatto, abbiam visto, tesoro? Per questo, a chi deve credere una Commissione se non a un membro del Consiglio che la ha nominata?

Il sig. De Candido con la sua lettera di martedì non smantisce (né potrà mai smentire) quanto io ho riferito. Pel resto, se la sbrighi col dottor Furlani: io devo credere che il signor De Candido sappia conformare quanto verbalmente ha asserito, e ciò è più di quanto basta.

Comunque io ho voluto rilevare il fatto che egli ha portato in seno alla Commissione degli Esercenti le opinioni del Giornale di Udine e questo solo fatto, — abbia egli o no avuto incarico ufficiale dal dott. Furlani di ripetere le sue parole, — io ho voluto giustamente criticare.

Un esercente.

Un esercente.

Un esercente.

Un esercente.

Un esercente.

Un esercente.

Un esercente.

Un esercente.

Un esercente.

Un esercente.

Un esercente.

Un esercente.

Un esercente.

Un esercente.

Un esercente.

Un esercente.

Un esercente.

Un esercente.

Un esercente.

Un esercente.

Un esercente.

Un esercente.

Un esercente.

Un esercente.

Un esercente.

un moto proprio anche le palle, i giuocattoli, od altre cose cui egino medesimi imprimono il movimento. Una simile tendenza sopravviene anche, in un certo senso, nelle età successive, e, infatti, quando noi giuochiamo alla palla o al biliardo, ci sorprendiamo talvolta a parlare al corpo che si muove, come se egli avesse una volontà sua propria!

Il suono viene subito dopo il moto come causa ordinaria per attribuire la vita agli oggetti inanimati; di qui la credenza che vivano e il vento che fischia, e la macchina a vapore, o il mare che si agita (come racconta Piarre Loti di sé stesso) o l'eco che ripete i suoni. E un'altra conseguenza della personificazione degli oggetti inanimati, è il credere che essi col tempo possono crescere, o divenire più piccoli.

Nella mente dei bambini, il divenire adulti si associa coll'idea del crescere, mentre l'invecchiare si associa con quella di rimpicciolirsi, ciò che fa credere a un piccolo americano il quale si era arrampicato sopra un carro mulo ed al quale non gli riusciva

di scendere: «ci starò finché questo carro non sarà divenuto più piccolo.»

Fin qui si è parlato delle idee dei fanciulli rispetto agli oggetti vicini ed accessibili. Quanto agli oggetti lontani ed inaccessibili, la nozione di questi si forma, naturalmente, sul modello di quelli, ma dipende anche molto dalle informazioni che vengono dagli altri, poiché i concetti che essi se ne fanno sono assolutamente inadeguati. Cominciando dal sole, dalla luna o dalle stelle, e scendendo fino alle varie località del globo terrestre, i fanciulli tendono sempre ad accorciare le distanze, e a collocare le cose, anche lontanissime, subito al di là dell'ultimo oggetto visibile.

Infatti, quando un adulto ritorna su luoghi veduti da fanciullo, trova una gran differenza fra le proporzioni e le distanze che vede, e quelle delle quali ha conservata la memoria. Nello stesso modo, per le menti infantili, il mondo è un piano circolare, il cielo una specie di scodella rovesciata, formante il pavimento del paradiso, e questo un qualche cosa di assai sottile, con de-

fori che lasciano vedere la luce che è al di là. I fori s'intende che sono le stelle. Un bambino di Boston, vedendo la luna per metà brillante e per metà debolmente illuminata, ne concluse che la metà di essa doveva trovarsi al di dietro del pavimento, parzialmente difeso, del paradiso.

Il fanciullo, come il selvaggio, personifica i corpi celesti, indipendentemente da ogni istruzione teologica. Un bambino di due anni e mezzo stando una volta seduto sul pavimento della stanza, alzò gli occhi, e vedendo il sole che splendeva, gli disse con un certo stegno: «Solo, non mi guardare», e ripeté anche un'altra volta l'invito, non trovandosi ascoltato. Il concetto antropocentrico dell'universo è, naturalmente, assai radicato, ed un fanciullo diceva, p. es., che la luna vien fuori quando la gente si dimentica di accendere qualche lampada; ma anche le idee teologiche acquisite sono adoperate per fornire delle spiegazioni, come quando la spaziazione del sole è attribuita all'azione di Dio che lo porta più su nel cielo, o lo mette a lottare, ecc. Conviene

Non v'ha bisogno di dire che i bambini credono senz'altro alla realtà di certe sensazioni luminose soggettive che noi adulti «ben» conosciamo, o ne fanno tema di racconti e di supposizioni strane e fuori della natura delle cose; così un volgare fenomeno ottico fa loro vedere stelle ed angeli, e ciò porta facilmente a concludere che essi prestano piena fede alla realtà di quanto vedono nel sogno. Non giungono, probabilmente, a spiegare i sogni colla teoria detta dell'«animalismo», come, secondo il prof. Tylor, avviene all'uomo allo stato di natura; ma ordinariamente essi, dal primo stadio della fede ingenua nella presenza attuale degli oggetti che sognano, passano all'identificazione della regione dei sogni col paese delle fate o con altro mondo invisibile.

Spesso il fanciullo considera il materassi a dormire come un passaggio in questa regione, che distingue nettamente dal mondo visibile, quantunque talvolta le assegni una data località, sembrandogli, p. es., di assistere a degli strani spettacoli, che si svolgono

Il cav. VENDORINO CANDIANI dopo una lunga, penosissima malattia si spense ieri più che ottantenne nella sua villa presso Pordenone, circondato dalle cure amorose dei suoi cari.

La rettitudine dell'animo, le doti di un ingegno eletto e colto, la mezza del carattere gli avevano acquistato la stima dei concittadini, la devozione affettuosa dei parenti e degli amici.

Spese i migliori suoi anni per bene del suo paese; fu il primo sindaco di Pordenone, carica nella quale fu lungamente mantenuto per la fiducia giustamente meritata mercè l'attività e la saggezza applicata negli atti della sua amministrazione.

Liberale del vecchio stampo ed ammiratore degli uomini di destra quando però questi si chiamavano Cavour, Laezza, Sella e non propositivamente la loro fede politica alle vergognose alleanze d'oggi.

Nel 1902 pubblicò un pregievole volume di *ricordi cronistorici di Pordenone*, scritto con chiarezza di stile e ricco di splendide illustrazioni e di notizie preziose, testimonia del grande affetto che il cav. Candiani portava alla sua terra.

Alla famiglia desolata, vadano sincere e sentite le condoglianze del Paese.

ROUSEWELT AL PANAMA

In America le cose si fanno sul serio: cioè con poche chiacchiere e molti fatti. Tutto l'opposto di quanto si usa da noi che facciamo tante chiacchiere senza concludere nulla.

In Europa e in particolare modo in Italia si ha la mania di fare delle belle leggi, scortate da draconiani regolamenti (quando si rammentano di farli); le leggi e regolamenti restano poi là come monumenti a dimostrare che si saprebbe ciò che è buono e giusto; ma non si sa poi metterlo in pratica.

Per citare un esempio basta dare un'occhiata alle leggi e ai regolamenti riguardanti l'igiene. Essi stan là come lettera morta. Nella lotta contro la malaria, colla scusa che non ci sono quattrini, lo Stato si limita a vendere il chinino, e intanto lascia le terre incolte, le paludi, e non pensa che malaria e pauperismo potrebbero combattersi con le medesime armi, non però col chinino.

In America si son prefissi di bonificare il Panama, per procedere al taglio dell'istmo: impresa assai più seria e difficoltosa di quel che non sia la bonifica delle maremme toscane e romane. E tutti i mezzi sono messi in opera per questo scopo altamente civile fonte di futurissimi vantaggi.

Il Presidente degli S. U. deroga perfino a uno degli articoli dello Statuto che gli proibisce di uscire dal suo territorio, e vuole di persona vedere sul posto come vanno le cose. E ci è da scommettere che in breve tempo anche al Panama, come già all'Avana, scoppierà la malaria specialmente se, come si dice, verrà là mandato un lui in buon stock di quei potenti anti-malarici della Ditta Bisleri di Milano, che sono *Esanofole* per gli adulti e *Esanofolite* per i bambini.

Questa sera al "Roma", ha luogo il solito spettacolo di canto e musica con programma attraentissimo.

Di più abbiamo una novità: udremo il celebre buffo veneziano signor Cuyali che ci viene descritto come unico nel genere.

Anche il baritone Mamoli farà udire la sua bella voce, poi riudivremo i tanto applauditi duettisti Cavalli Elda e il valoroso violinista Nardelli.

Al piano sederà il distinto signor Panin.

Lo spettacolo ha sempre carattere famigliare.

sulle pareti della sua camera. Il vario succedere dei sogni, ora sereni o brillanti, ora neri e terribili, viene spiegato colla esistenza simultanea, in quel mondo invisibile, di principi dabbene e di buone fate, come di crudeli giganti e di perfide streghe.

Un bravo parrucchiere è certamente il signor Angelo Gervasutti che ha il proprio negozio in Via Mercatovecchio.

Ieri sera infatti nella sua vetrina si ammiravano quattro splendide parrucche da donna, dal Gervasutti confezionate interamente a mano, con una precisione — dato il genere del lavoro — ed una finezza meravigliosa.

I capelli sono di color castagno, nero, biondo e grigio.

Un bravo al signor Gervasutti.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico Oggi 16, s. Rocco.

Effemeride storica Di una uisione

16 agosto 1721 — La famiglia Vincenti (bergamasca) ebbe il nome della *Povla* perché un Martino Vincenti difese (nel 1478) contro i Turchi la porta di Gemona Marcantonio Stainero della Porta è fra i ricordati di detta famiglia. Fu ucciso il 18 agosto 1721 da parte di un sicario dei conti Zucchi che erano stati da lui par innanzi oltraggiati.

I precedenti del delitto — dice l'Occione Bonaffons — danno ragioni dei feroci propositi a cui porgevano alimento la scorrettezza del costume e la discordie cittadine.

Cronache Provinciali

Teor Il suicidio di un calzolaio

15. — (Frigio) — Stamane verso le 11 il calzolaio Piantoni Domenico fu Sebastiano, d'anni 49, da qualche anno affetto da nevrosi, si è suicidato con un colpo di trincetto alla gola!

Il medico, chiamato d'urgenza, non poté che constatarne la morte.

Cividale

Pellegrinaggio a Castelto. 15. — Oggi vi fu molta affluenza di pellegrini, per l'annuale visita al Santuario di Castelto del Monte.

L'Oratorio Misere.

Sono stati pubblicati i cartelloni dell'Oratorio Misere del concittadino Mons. Jacopo Tomadini. La prima esecuzione avrà luogo il 25 corr. alle 17. La Compagnia di canto è la seguente: Alberto Amadi, tenore; Luciano Domagali, baritone; Teobaldo Montico, basso.

Vi canteranno ottanta voci virili; suonano 40 professori. I prezzi sono fissati: L. 3 in poltroncina, L. 2 la sedia e L. 1 in piedi. E' assicurato il successo.

L'Ernani.

Sono stati esposti anche i Cartelloni dell'«Ernani» che andrà in scena la sera del 13 settembre p. v. Gli esecutori: Annina Bianchi-Macca, soprano. Egidio Cunego, tenore. Alessandro Modesti, baritone. Teobaldo Montico, basso. Maestro direttore e concertatore cav. G. Colucci.

Istruttore dei cori L. Pistorelli. Violino a spalla maestro Bertossi. Quaranta coristi, trenta professori. Il complesso è promettevole.

Per S. Paolino.

Domenica prossima incominceranno le grandiose feste religiose in onore del Patriarca S. Paolino.

Ovunque si lavora per rendere la Città pulita. Il Duomo è già pavesato a festa. Venne ingrandita l'orchestra per contenere oltre 120 esecutori dell'Oratorio Misere.

Per la piazza e borghi sono già piantate le antenne per i trofei e per

che ben rammentava le sue impressioni d'infanzia.

Qual sarà l'origine di questa idea che non trova analoghi riscontri nel «folklore» negli uomini primitivi? Forse il processo mentale che conduce a simile convinzione è il seguente. Per i bambini le persone adulte tutto sanno e tutto possono, e si viene così ad associare la grandezza delle dimensioni colla vastità dell'intelligenza. Ora, il sentir dire che i vecchi smariscono spesso la loro intelligenza e le loro forze, risveglia in loro la idea della piccolezza, e ciò tanto più in quanto odono parlare con accento di compassione della vecchiaia. Ecco qui una illustrazione del fatto che, mentre cerchiamo d'instillare in quei piccoli cervelli le nostre idee, diamo occasione al risveglio di molte altre idee nuove ed assolutamente originali.

Per quel che concerne la nascita dei bambini e dei piccoli animali, ordinariamente i fanciulli non sono lasciati a esagerare una teoria da soli, ed ogni menzogna è riputata buona per impedir loro di occuparsi troppo della questione. E' inutile

la illuminazione stabilita per la sera del 25. Il 29 tombola a grande illuminazione fuori di città.

Faedis

Scarcerazione 16 — Ieri a mezzogiorno è stato scarcerato — d'ordine telegrafico del Tribunale di Udine — il ragazzino Antonelli Oliviero il cui parlarono nelle due precedenti corrispondenze.

Come si vede, giustizia è stata fatta. Ha prodotto qui viva sorpresa una corrispondenza apparsa nel *Gasettino* d'ieri in cui si afferma che l'Antonelli è stato arrestato per furto continuato e si plaude al Brigadiere Simonetti che seppe scoprire l'autore del grande furto di cacao, mentre si sa che il carico della cacao era arrivato in quel giorno e che l'Antonelli fu portato in Caserma dall'imprenditore l'Accola.

NOTE E NOTIZIE

Le 33 più belle americane in gita a Roma

Sono attese a Roma, verso la fine del corrente mese, le trentatré più belle americane, signore e signorine, che un gran giornale di New York proclamò con un plebiscito composto unicamente di voti femminili, per le *beauties* autentiche e tipiche. Il giornale regalò ad esse, come omaggio, una bella gita in tutte le principali città d'Europa.

LE VERGOBNE D'ITALIA

250 famiglie pellagrose Dall'ultima relazione presentata dal medico condotto di Boara Polesine, dottor Augusto Melloni, sulle condizioni igieniche e sanitarie del proprio Comune, risulta che in quel paese vi sono oltre duecentocinquanta famiglie di pellagrosi; numero fin qui mai raggiunto.

La notizia ha prodotto immensa dolorosa impressione.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet. GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile

Acqua Naturale di PETANZ

la migliore e più economica ACQUA DA TAVOLA Concessionario per l'Italia A. V. RADDO - Udine Rappresentante generale Angelo Fabris e C. - Udine

SARTORIA (con annessa sala di prova) F.lli RI OBELLI - Udine

Piazza Mercatouovo (ex S. Giacomo) Taglio elegante - garantito. - Confezione accurata. SPECIALITÀ per MONTURE COLLEGI, BANDE MUSI ALL, ecc.

M. Co. G. Dantista ALBERTO RAPPARELLI

specialista per le malattie dei Denti e Protesi Dentaria UDINE Piazza Mercatouovo, N. 3 (ex S. Giacomo) Ogni giorno, dalle ore 9 ant. alle 5 pom.

qui ripetere le varie teorie che sono loro suggerite, e che essi accettano più o meno modificandole ed abbellendole; ma ad oia di tutti gli sforzi che fanno gli altri per mettere ad ossi certe nozioni tradizionali, noi vediamo che il bambino vi lavora sopra anche colla propria immaginazione. Una volta un fanciullo domandò improvvisamente: «Mamma, di dove è venuto Tommy? (Tommy era il suo proprio nome) Quindi, risparmiando il disturbo di rispondere, aggiunse subito: «Mamma comprò Tommy alla bottega». Questa sembra un'idea adattissima alla immaginazione fanciullesca; infatti, per i bambini, la bottega è il vero paese delle meraviglie, un El Dorado di cose preziose, e apparisce ragionevolissimo il supporre che i bambini, come le bambole e i giocattoli, si possano comprare la dentro. Così vediamo che le idee dei fanciulli, in parte comunicate da altri, in parte spontaneamente pensate, vanno a scrutare perfino i primi principii della vita animale.

SI ACQUISTANO I Libretti paga per operai PRESSO LA TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO UDINE

Malattie degli occhi Difetti della vista

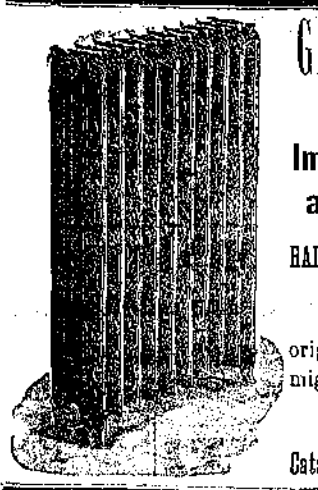
Il dottor GAMBARTO avvisi i suoi clienti che resterà assente da Udine fino al 2 settembre.

Non adoperare più Tinture dannose Ricorrete alla VERA INSUPERABILE TINTURA INSTANTANEA (brevettata)

Premiata con Medaglia d'oro all'esposizione campionaria di Roma 1903. E. Stazione sperimentale agraria di Udine I campioni della Tintura presentati dal signor Ludovico Re bottiglie N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono né nitrato o altri sali d'argento e di piombo, di mercurio, di rame di cadmio, né altre sostanze minerali nocive. Udine 13 Gennaio 1901. Il direttore Prof. Mellino Unico depositario presso il parrochiere LUDOVICO RE, Via Daniele Manin.

AYERE mai preso col Vermouth il Liquore amaro "DAE" Provate ed otterrete una bibita insuperabile.

FERRO-CHINA-BISLERI LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SAN DIEGO NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) ACQUA MINERALE DA TAVOLA



PREMIATA DITTA Antonio, Giovanni e Teodoro FISCHETTO Produttori e Negozianti in VINI ed OLII BRINDISI Magazzino in Via Gemona, 34 - Succursale Via Bertaldia, 23 DEPOSITO fuori porta S. Lazzaro UDINE SPECIALITÀ VINI genuini da taglio e da pasto ALEATICO FINISSIMO IN FIASCHI PREZZI SPECIALI PER GROSSI ACQUISTI SERVIZIO A DOMICILIO

È aperto un concorso per un posto di oste presso Società Udine. Condizioni buonissime. - Rivolgersi R. V. V. 150 fermo posta Udine.

Cercasi Ragioniere Società Anonima Udine, condizioni buonissime, impiego immediato. Rivolgersi R. V. V. fermo posta 150 Udine.

COGOLO FRANCESCO CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni. Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio.

STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI in VITTORIO VENETO

Premiati con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903. 1.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese. 2.° incrocio cellulare bianco-giallo sferico cinese. Bigiallo-Oro cellulare sferico. Poigiallo speciale cellulare. I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Ferro - China - Bisleri È indicatissimo per nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco. «... è un tonico eccellente per i deboli «di stomaco ed efflucciosissimo ricostituito «ente dell'organismo affetto da no «vroisi». 13 Dott. G. B. SANGIORGI (Palermo).

Nocera Umbra Acqua da tavola Esigete la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI & C. - MILANO

Trattoria all'Esposizione con Birra di Reininghaus a 15 centesimi al bicchiere Nella Trattoria all'Esposizione in Via Savorgnana, ove avvi anche l'annesso stallo dei signori Ballico si trovano degli eccellenti vini nostrani e cucina alla casalinga sempre pronta. Il tutto a prezzi modicissimi. Si accettano anche dozzinanti a prezzi da convenirsi. Si promette pronto ed inappuntabile servizio. Il Conduttore Francesco Fattori

GIUSEPPE CALLIGARIS UDINE

Impianti di riscaldamento a Termosifone e Vapore RADIATORI PERFETTISSIMI ed ELEGANTI Caldaie «Strebel», originali a fiamme invertite; le migliori per potenzialità - durata - economia di combustibile. Cataloghi, progetti e preventivi a richiesta

Splendidi regali ai visitatori dell'Esposizione di Milano

Un artistico NOTES in cellulato od una serie di rare Cartoline, riproducenti le diverse fasi dell'ultima eruzione del Vesuvio, si offrono gratis, a titolo di reclame, a chi acquista anche una sola scatola delle rinomate TAVOLETTE LAPPONI (L. 125 caduna) alle Stand della ORIGINAL FERNET COMPANY nel padiglione delle Mostre temporanee in Piazza d'Armi ed al Chiosco pure in Piazza d'Armi a sinistra della Stazione d'arrivo della Ferrovia elevata, quasi rispetto al Padiglione della Marina sul breve viale che conduce alla Galleria del Lavoro. Nel medesimo chiosco sono esposte, per la vendita e degustazione, le altre importanti specialità della Compagnia: FERNET del Dott. FERNET - CITRO FERNET, Fernet granulare effervescente

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE", presso l'Amministrazione del Giornale in Udine. Via Prefettura N. 6.

CITTÀ DI PADOVA

ANNO XXII

Collegio Convitto Antonioli

Via dei Rogati - PADOVA - Via dei Rogati

SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE REGIE

SCUOLA TECNO - COMMERCIALE INTERNA

Splendido Palazzo - Educazione religiosa e patriottica - Trattamento di ottima famiglia - SI ACCETTANO ALUNNI INTERNI ED ESTERNI anche durante l'anno scolastico - Cure coscienziose, vigilanza assidua, costante assistenza negli studi.

Abolita ogni spesa accessoria - Chiedere programmi

Dal 15 Luglio al 30 Settembre vi sono in Collegio corsi Completi Elementari, Tecnici, Ginnasiali di preparazione agli esami di Ottobre

Le scorse vacanze autunnali i 54 alunni che frequentarono i corsi del Collegio vennero tutti promossi negli esami sostenuti presso le scuole pubbliche regie



Biciclette e Macchine da Cucire
 si vendono a prezzi di assoluta concorrenza presso la ditta
Teodoro De Luca
 tanto in contanti che a rate.
 Negozio via Daniele Manin 10
 Fabbrica subb. Cussignacco

TRICICLO a MOTORE, ottimo stato a prezzo ridottissimo.

INSUPERABILE

AMIDO BANFI

(Marca Gallo)
 usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi
 Chiunque può stirare a lucido con facilità.
 Conserva la biancheria. È il più economico.
 USATELO - Domandate la Marca Gallo

AMIDO in PACCHI canoli o pezzi
 (Marca Cigno)
 superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'AMIDERIA ITALIANA - Milano
 Anonima capitale 1,300,000 versato.

Sapone Banfi

TRIONFA - S'IMPONE
 Produzione 9 mila pezzi al giorno
 Rende la pelle fresca, bianca, morbida. —
 Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. —
 L'unico per bambini. — Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo
 Prezzo speciale campione Cent. 20

I medici raccomandano SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Castoreo, allo Solfio, all'Acido fenico, ecc.
 Ditta ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali

SAPOL SAPOL SAPOL

PROFUMERIE IGIENICHE

VENUS

BERTELLI

Acqua di China Venus per colorare capelli e barba. — LOZIONE semplice, al perle e armoniacale. — L. 1,75 il flacone

Crema Venus scavamento profumata leniva, igienica, non irrita, toglie le impurità e impedisce l'infiammazione e della rughe. — Crema e pomata L. 1,50 il vasetto; vasetto doppia capacità L. 2,75

Dentifrici Venus antiodore crema in tubetti polimerici. — La più igienica e piacevole in scatola. — L. 2,75 la scatola

Pasta dentifricia Venus. — L. 2,75 la scatola

Estratto Venus per farzetto profumo del toiletino. — L. 4,50 il flacone

Sapol Venus la quintessenza del Sapol L. 2,75 il pezzo. — 75 pezzi. L. 4,20 la scatola

Vellutina Venus bianco, rosso o abbinata. — L. 2,75, scatola L. 2,75

N.B. Nelle commissioni per corrispondenza alla Sede Generale in MILANO, via Paolo Frisi, 24, aggiungere al suddetti prezzi le spese di porto e d'imballaggio, cioè cent. 50 per ogni pezzo. Per gli articoli pagati con contante e post. 20 per quelli non consegnati. Invece, aggiungere cent. 200 alle commissioni di dogana e di altri articoli. — Scopo di clienti per carta degli articoli di cui si può avere il catalogo illustrato.

Società A. BERTELLI & C.
MILANO - ROMA - NAPOLI - GENOVA
TORINO - PALERMO
 Commissioni per corrispondenza:
MILANO - via Paolo Frisi, 24

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA

Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi

Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezione, rivigorisca e prolunga la vita, dà la forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplezia.

Stabil. Chimico D. MALESCHI - Firenze

Gratis opuscoli e consulti per corrispondenza

Successo mondiale - Effetto meraviglioso

Vendesi in tutte le Farmacie del mondo

L'Iperbiotina è preparata secondo la farmaceutica ufficiale del Regno.

Le migliori tinture del mondo




ACQUA CELESTE AMERICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi né prima né dopo l'applicazione. Ognuno può tingersi da sé impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio. Ha la durata di 4 mesi e si vende a L. 2.

TINTURA FORFORACEA ISTANTANEA

Questa preziosa Tintura, di speciale convenienza per le signore, poiché la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevole, come prima dell'operazione, conservandone le loro lucidezze naturali.

Alla scatola L. 2.

ACQUA CELESTE AMERICANA

Unica tintura "sida a forma" di cosmetico preferente si trova in commercio. Il Cerone americano è composto di midolla di cane che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in modo esquisito e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a L. 2,50.

Deposito in Udine presso l'Ufficio giornale "Il Paese", Via Prefettura N. 2, e presso il parafarmacia A. Gervasutti in Mercatorvechio.

Ditta ENRICO MASON Grandioso Assortimento ULTIME NOVITA'

UDINE

Telefono 2-79